

A-Z DETECTIVES
DAL 1971
INVESTIGAZIONI PRIVATE E GIUDIZIALI - INFEDELTA' - DIVORZI
AFFIDIO MINORI - CONCORRENZA E DIPENDENTI SLEALI
RECUPERO CREDITI - PERIZIE DATILO-CALIGRAFICHE
TRENTO - VIA GRAZIOLI, 100
0461.23.90.90

DALLA TIVU' AL MUNICIPIO

E' il più giovane tra i sindaci trentini, ama il proprio paese che non vuole lasciare. Da privato soffre nel vedere le lungaggini della burocrazia che frena e rende difficili tutti i progetti

OSSANA. Il Trentino, nell'edizione di giovedì, ha pubblicato la statistica, per comprensorio, della raccolta differenziata dei rifiuti: la Val di Sole risulta all'ultimo posto. Ossana, però, è il Comune più virtuoso della Val di Sole: lo ricorda il sindaco Luciano Dell'Eva.
"Per quanto ci riguarda l'ultima posizione non rende l'idea della reale situazione solandra sul fronte della raccolta differenziata dei rifiuti". In Val di Sole, ricorda Dell'Eva, è stato realizzato uno dei primi centri di raccolta del Trentino.
Il sindaco di Ossana, che dichiara di parlare a nome di tutti i sindaci solandri, parte dai numeri: "La stati-

Dell'Eva: «Sul problema rifiuti Ossana è il comune più virtuoso»

stica pone la Val di Sole all'ultimo posto, con il 31,9%. Tuttavia occorre contestualizzare le cifre: ad esempio, a Ossana la percentuale si colloca al 45%, grazie ad un cammino intrapreso ormai da parecchi anni, ma anche la Val di Sole vanta tutte le potenzialità per riuscire ad alzare rapidamente le proprie percentuali".
Dell'Eva sottolinea come la valle abbia "sofferto di una lunga e controversa fase di transizione a livello comprensoriale, che solo da po-

co, con l'assessore Giuseppe Bezzi, è stata superata, ponendo le basi per un'uniforme crescita della valle: i comuni stanno aprendo i propri Crm e questo consentirà in poco tempo di alzare la media della valle".
Ma non solo. Dell'Eva avverte: "E' da sottolineare come la raccolta in Val di Sole si caratterizzi per la sua attenzione verso la qualità: è importante si differenziate tanto, ma lo è altrettanto differenziare bene, ponendo solide basi per il riciclaggio ef-

fettivo dei materiali. Infine - precisa il sindaco - dobbiamo tenere conto dell'alta presenza turistica propria della Val di Sole: parlare di raccolta differenziata con i turisti è difficile e non a caso, nelle ultime posizioni si trovano comprensori a forte valenza turistica".
Insomma Dell'Eva rassicura i cittadini sul fatto che "lo sforzo economico e di energie che si sta facendo avrà a breve i suoi frutti, smentendo chi interpreta i dati in modo strumentale". Il riferimento è all'ex assessore comprensoriale ai rifiuti Carlo Podetti, che ieri sul *Trentino* attaccava la politica "delle non scelte" degli amministratori locali. (almo)

Il sindaco: «Flavon ha bisogno di una piazza»

Tamé è anche manager dell'azienda che ha curato le riprese dell'Isola dei famosi

di Giacomo Eccher

FLAVON. Un record lo ha già, è il più giovane sindaco del Trentino. E tra i primi cittadini (che tranne poche eccezioni sono dipendenti, soprattutto pubblici) si nota anche per la professione di manager di un'azienda che effettua le riprese, tra l'altro, della recentissima Isola dei famosi, il reality "real" che ha tenuto banco per settimane su Rai due. "Obiettivamente il mio è un la-

voro lontano da quello che comunemente s'intende per burocrazia pubblica, ma riesco in ogni modo a conciliare le due cose a scapito del tempo libero, a cui ho rinunciato". Classe 1978, diploma di perito in elettronica e telecomunicazioni a Rovereto, Emiliano Tamé, dopo uno stage estivo a Rtrr e due anni di università, è entrato a far parte della Emmedue di Trento.



Emiliano Tamé, sindaco di Flavon



Simona Ventura conduttrice dell'Isola dei famosi

Ora è manager dell'azienda di Walter Merler, appaltatrice di riprese televisive che, oltre all'Isola dei famosi, cura trasmissioni popolari come "Stranamore", "Scherzia parte", "Striscia la Notizia"... Quando lo incontriamo è rientrato da poche ore da Milano dove ha preso parte alla penultima puntata dell'Isola ma la vita da pendolare, dice, non gli pesa.

Come sindaco ha un sogno, fare una piazza tra il municipio e la chiesa. "Più che di sale pubbliche Flavon ha bisogno di luoghi per far incontrare la gente e per questo ci occorre la piazza: il nostro è l'unico paese della valle a non averne una, è più utile di un auditorium. Infatti se per una serata c'è bisogno del teatro, si può affittare nei paesi vicini, ma la piazza no. Natural-

mente occorrono dei finanziamenti extra della Provincia, senza i quali un'opera del genere non trova spazio nel budget" spiega.
Da manager privato, la co-

sa che lo ha più colpito entrando in Comune sono le le complicazioni delle procedure e soprattutto i tempi. "In azienda l'idea di un progetto nasce oggi e due giorni dopo è

già esecutiva. Nel pubblico, se va bene, si arriva in due anni. Una situazione cui devo abituarci quando entro in municipio". I rapporti con i sindaci vicini sono buoni, ma

fa fatica a capire certe situazioni. Una in particolare: la strada che collega Tovel alla Malga Pozzol faceva parte di una proprietà collettiva (il Nesso Flavona) di 2.500 ettari nel cuore del parco Adamello Brenta, inclusa nell'estimo di Tuorno. "L'unica via di accesso sta lentamente cedendo in più tratti, rimetterla in sicurezza è quasi impossibile e il progetto di variante ha già ottenuto il nulla osta del Parco. Ma sono mesi che la concessione è bloccata a Tuorno, sul cui territorio il Nesso Flavona vanta un antico diritto di passo. Stiamo cercando di andare d'accordo, ma la pazienza non è infinita" afferma Tamé, che del Nesso Flavona (che appartiene per 5/11 a Flavon e per 3/11 ciascuno a Cunevo e Terres) è presidente. Flavon vive ai margini del Parco, ma attualmente non trae alcun beneficio. "Con il presidente Antonello Zuberli abbiamo avviato un confronto e qualche idea ci sarebbe per uno sbocco turistico che integri l'agricoltura" spiega. Intanto dedica il mattino della domenica a preparare, con il suo gruppo, il bollettino comunale che uscirà per Natale. Il titolo? "Flavon nel Contà" ripreso dal vecchio libro di don Antonio Asson.

BREVI

MALE' Urtata da un'auto anziana all'ospedale

La jeep che esegue una manovra e un'anziana che cammina lungo la strada e viene urtata dalla macchina. E' successo ieri pomeriggio a Malè lungo la via principale. La donna in seguito all'urto è caduta a terra e per questo sono stati chiamati immediatamente i soccorsi. Per fortuna, però, pare che le conseguenze per l'anziana, che non ha mai perso coscienza, siano minime. Per precauzione è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Cles. Sul posto per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Malè.

MONCLASSICO

Il salmerino in televisione

Sarà trasmesso oggi alle 17, il servizio sulle qualità alimentari dei prodotti dell'acquacoltura italiana, realizzato in Trentino da Rai Due con la collaborazione dell'Associazione piscicoltori italiani. Protagonista delle riprese girate in Val di Sole sarà il salmerino di montagna, allevato nell'impianto ittico di Monclassico (quello dell'Azienda agricola Grossi).

TUENNO

Uno spettacolo musicale

Oggi alle 20.45, teatro parrocchiale, spettacolo musicale "I cerchi nel tempo" con il gruppo Speranza Giovane di Cles. Organizza il gruppo Giovani dell'Oratorio. L'ingresso è ad offerta.

CLES

Pallavolo per la B 2

Oggi alle 20.30, palestra del polo scolastico, Tassullo Tama Anaune - Rast Issa Gorizia, gara valevole per il campionato nazionale di serie B 2 maschili di pallavolo.

FONDO

Va in scena Andrea Castelli

Oggi alle 21, al Palanau, spettacolo di Andrea Castelli "La Panda e il Lupo", organizzata nell'ambito delle feste per i 25 anni della Filodrammatica.

Distretto sanitario, nuovo capo

Luigi Pichenstein è il presidente, la vice è Endrici



Luigi Pichenstein, presidente del Distretto sanitario



seguito alla seduta d'insediamento del Comitato, passaggio dovuto dopo le elezioni comunali di maggio, che si è svolta la scorsa settimana alla presenza dell'assessore provinciale alla sanità Remo Andreoli - erano rappresentati ventuno dei trentotto comuni nonesi.

E dopo un partecipato dibattito i delegati hanno trovato piena convergenza sul nome di Pichenstein anche per la sua conoscenza diretta delle problematiche: egli è infatti operatore sanitario sul territorio (peraltro in altro distretto, quello della valle di Sole).

E' stato quindi valutato che, sulla base di queste esperienze, sia perfettamente in grado di rappresentare un valido collegamento tra Azienda sanitaria e le amministrazioni locali.

"Questo è un incarico che mi lusinga e che intendo portare avanti nel massimo spiri-

to di collaborazione e di coinvolgimento dei Comuni, accogliendo l'invito - sfida dell'assessore Andreoli, di trasformare il Comitato di distretto da organo di controllo a centro di proposta e di verifica puntuale delle politiche sanitarie nella valle, naturalmente in un'ottica provinciale" è stato il primo commento di Luigi Pichenstein.

Sono tre sostanzialmente le funzioni del Comitato di distretto: la compartecipazione alla formazione delle scelte di politica sanitaria nella valle, partecipazione all'adozione di piani di area per la salute e valutazione dei risultati e de-

gli esiti sanitari della politica della salute in valle.

Un altro compito, più puntuale, sottolineato anche dal neo presidente del C 6 Zanone come esigenza di coinvolgimento della base, riguarda il ruolo del Comitato in riferimento alla programmazione sanitaria, per rappresentare esigenze specifiche emergenti dal territorio nel campo sanitario. L'obiettivo è quello di determinare anche la priorità nelle scelte, in un confronto attivo con l'Azienda sanitaria provinciale che, comunque, ha sempre l'ultima parola nella pratica adozione dei provvedimenti. (g.e.)

ASSEMBLEA PESCATORI

Dallago: «Dobbiamo tornare ai comportamenti corretti»

di fare i furbi, pertanto anche nella prossima stagione ittica con chi sarà verbalizzato saremo inflessibili: dobbiamo tornare ad essere la società modello che in passato si contraddistingueva anche dal punto di vista comportamentale" ha detto Dallago. Nel mirino del presidente soprattutto la poca cura dei pescatori (anzi un vero e proprio maltrattamento) delle trote sotto misura. "Le trote e tutti i pe-

sci sotto misura previsti dal regolamento sono la vita dei fiumi, torrenti e laghi, e sono il nostro futuro di pescatori. Pertanto questi pesci che hanno abboccato all'amo devono essere rilasciati con la massima cura" ha ribadito Dallago affermando di aver chiesto a guardapesca e forestali di essere ancora più severi con chi maltratta i pesci sotto misura.
Per quanto riguarda lo sta-



Paolo Dallago

to delle acque, nel 2005 non ci sono stati casi gravi di moria di pesce, anche se l'Associazione ha dovuto effettuare interventi con l'elettrotronditore per spostare in acque più

tranquille le trote a rischio. Durante il 2005 sono stati immessi oltre 16 quintali di trote adulte di cui oltre la metà nel lago di Santa Giustina (ridea) e quasi cinque quintali nel lago Smeraldo di Fondo.

Tra le novità in arrivo c'è il divieto assoluto di pesca alla trota marmorata nel Noce dal confine di Mostizzolo (dove termina la competenza dell'Associazione pescatori solandri) fino alla Rocchetta e la bandita di pesca nel Barnes dal ponte di Cis fino al ponte dei Toffilli, su consiglio del Servizio fauna della Provincia, sarà trasformata in divieto di pesca per una lunghezza di circa 1.200 metri. (g.e.)